

In dolcissima attesa

“MAMMINE”: LA PERFORMANCE PUNK DI CHRISTIAN FROSI & DIEGO PERRONE ROVESCIA LA CULTURA DEL “NO FUTURE”

DI MICHELE BISCEGLIA

LE MAMME PUNK SUI PREZZI dei gelati sono «una dolcissima presa in giro del “no future”». Christian Frosi spiega così l'ultima trovata artistica partorita con Diego Perrone: 15 pannelli sui quali si sovrappongono ghiaccioli, cornetti, biscotti e giovani donne con o senza figli a carico. Perché «nella definizione di mamma punk», dice Frosi, «c'è una contraddizione agrodolce, dato che la maternità è la negazione del “no futuro” cantato proprio dai punk». Anche se, inevitabilmente, il primo a venire in mente è il gelato al cioc-

colato *dolce un po' salato* di Pupo e Malgioglio, quello che spadroneggia su questi cartelloni è il gelato metropolitano di Alberto

15 pannelli sui quali si sovrappongono ghiaccioli, cornetti e giovani donne con o senza figli a carico

Camerini, un puro esperimento, un gioco, un divertimento. Il progetto *Mammine* è a cura di Art At Work ed è supportato da

Independent Ideas. «I cartelloni dei gelati, piuttosto comuni negli anni '80», prosegue Frosi, «si collegano bene tanto alle foto delle mamme quanto all'estetica del punk che fa la linguaccia». In questi collage ci sono ragazze ipertatuata che allattano al seno, teenager con la cresta, giapponesine nazistoidi e punk di strada con toppe degli Exploited e t-shirt dei Misfits. Le foto delle mammine punk/hardcore sono state scaricate da Internet, «per cogliere il lato più ingenuo del punk, anche quello più inconsapevole». E se agli albori del punk nostrano i



GELATI E LINGUACCE Nei pannelli di Frosi e Perrone, teenager con la cresta, mammine tatuate, donne incinte (vedi www.artatwork.it).

Gaz Nevada sbraitavano *Mamma, dammi la benza*, in questa primavera del 2010 Frosi e

Perrone sono gli autori di un pezzo ben più dolce, o agrodolce: mamma, comprami il gelato!